

Roma 4 settembre 2020

Spett.le
Agenzia Dogane Monopoli – ADM
Via M. Carucci, 71
00143 Roma

MEMORIA – “*Open Hearing – Easy Free Back*” del 31 agosto 2020

Il Consiglio Nazionale degli Spedizionieri Doganali (CNSD), la Federazione Nazionale Spedizionieri Doganali (Anasped) e l’Associazione Centri di Assistenza Doganale (Assocad) ringraziano Codesta Agenzia per la rinnovata possibilità di confronto concessa con l’Open Hearing tenutosi lo scorso lunedì 31 agosto ed avente ad oggetto le possibili semplificazioni alla procedura di reintroduzione in franchigia. Al riguardo le scriventi si onorano di formulare le considerazioni che seguono.

Si condividono i tratti distintivi e si esprime un vivo apprezzamento per la nuova procedura *Easy Free Back* tesa a semplificare le operazioni di rientro di merci precedentemente esportate; particolarmente apprezzabili appaiono gli strumenti tecnici utilizzati per consentire l’accesso ai benefici (si vedano ad esempio l’utilizzo del FE e la tracciatura dei prodotti con un marcatore da indicare a campo 44 dei DAU di uscita e di rientro); la procedura per evidenti ragioni appare altresì elettivamente rivolta ad aziende di grandi dimensioni del settore *e-commerce* che sviluppano un numero elevatissimo di transazioni annue; la previsione di un limite minimo di 500 operazioni testimonia tale circostanza.

Resta chiaramente fermo il problema legato ai tempi della vigente procedura autorizzativa per tutti gli operatori economici che non hanno i requisiti e non raggiungono i parametri per usufruire delle nuove semplificazioni.

I tempi istruttori costringono spesso gli importatori addirittura a rinunciare ai benefici previsti dall’art.203 CDU per evitare i costi di sosta che non di rado superano gli stessi dazi doganali. Segnatamente l’attuale operatività presenta i seguenti elementi di complessità.

1. Obbligo di verifica fisica delle merci. Anche nel corso dell’Open Hearing le varie associazioni presenti hanno richiesto che tale fattispecie possa rientrare nel circuito generale dell’analisi dei rischi, eliminando l’obbligo di verifica sistematica per queste operazioni.
2. Istruttoria preventiva rispetto alla fase autorizzativa nel corso della quale l’UD di competenza deve verificare i seguenti aspetti documentali:
 - Ivisto;
 - identità delle merci importate rispetto a quelle esportate e alla loro identificazione sulle fatture di vendita;
 - scarichi parziali delle dichiarazioni doganali di esportazione.



Tali attività, complesse e fatalmente gravose (si pensi al rientro di intere collezioni di abbigliamento o calzature) potrebbero al riguardo essere utilmente semplificate (ancor meglio velocizzate anticipandone i tempi) attraverso il ricorso all'istituto dell'asseverazione riconosciuto agli Spedizionieri Doganali e ai Centri di Assistenza Doganale dalla Legge 2013/2000 articolo 2, consentendo in tal modo la riduzione delle tempistiche autorizzative e contestualmente l'alleggerimento dei carichi di lavoro presso gli Uffici Doganali.

Si ringrazia per l'attenzione prestata e per la preziosa opportunità concessa.

CNSD
Enrico Perticone
Presidente

Anasped
Massimo De Gregorio
Presidente

Assocad
Bruno Pisano
Presidente